

III STAZIONE Gesù cade per la prima volta

Commento al libro del profeta Isaia (53,5-6)

*“Egli è stato trafitto per i nostri peccati, schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di Lui....
il signore fece ricadere su di Lui l'iniquità di tutti noi”*

Gesù cade sotto il peso della croce. Più delle percosse, è l'abbandono che lo ha indebolito. La constatazione di non essere stato creduto neanche dai suoi, la consapevolezza di essere stato lasciato solo, la paura di essere stato abbandonato anche dal Padre, come urlerà tra poco sulla croce.

Anche noi detenuti barcolliamo sotto il peso della nostra croce.

È vero, contrariamente a Gesù è una croce che spesso ci siamo caricati da soli sulle spalle.

Ma anche per noi vale lo stesso: una croce portata con altri pesa meno, e soprattutto se non siamo soli a portare la nostra croce, corriamo meno il rischio di ricadere una seconda, ed una terza volta...

Il cammino di Gesù ci mostra la forza della nostra fede: possiamo rialzarci sempre, c'è una speranza per tutti.

E Gesù ci insegna che c'è un momento in cui anche il nostro orgoglio, la nostra presunzione deve esser vinta: se abbiamo bisogno di qualcuno, è bene che impariamo a chiederlo ed accettarlo.

E la fatica della vita ci ha insegnato anche che se aiutiamo il nostro fratello a portare la sua croce, anche la nostra comincia a pesare di meno.

Detenuti di Ancona